



COMUNE DI CASALEGGIO NOVARA

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

OGGETTO:

**APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'UNIONE BASSA
SESIA.**

L'anno duemilaquindici addì quindici del mese di ottobre alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRUSTIA VALTER - Presidente	Sì
2. SACCO PAOLO - Consigliere	Sì
3. LORENZONI FRANCESCA in MAIO - Consigliere	Sì
4. BERTOLINI DIEGO - Consigliere	No
5. PASSERA GABRIELE - Consigliere	Sì
6. DEMARCHI PIETRO - Consigliere	Sì
7. MUSSINI GIANFRANCO - Consigliere	Sì
8. MARANGON RENATO - Consigliere	Sì
9. PEZZOLATO SERGIO - Consigliere	Sì
10. TICOZZI TIZIANO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale DR. GIANFRANCO BRERA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BRUSTIA VALTER nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che a decorrere dall'anno 2001 è stata costituita l'Unione dei Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Landiona, Mandello Vitta e Sillavengo denominata "Unione Bassa Sesia" ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n.267/00, alla quale attualmente aderiscono i Comuni di Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese e Sillavengo;

Visto lo Statuto dell'Unione Bassa Sesia nel testo vigente modificato con deliberazione del Consiglio n. 7 in data 27.11.2014, per renderlo conforme al testo vigente dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e, particolarmente, per indicare puntualmente nello statuto le funzioni comunali gestite dalla Unione così come identificate dall'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122 /2010 nel testo modificato dall'art. 19 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012

Ravvisata la opportunità di apportare ulteriori modifiche allo statuto dell'Unione, al fine di disciplinare diversamente la composizione del Consiglio dell'Unione e le modalità di individuazione del Presidente dell'Unione e della durata dell'incarico di Presidente;

Visto l'art. 32 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000 nel testo sostituito dall'art. 19 comma 3 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 ed ulteriormente sostituito dall' art. 1 comma 105 della legge 7.4.2014 n. 56, il quale stabilisce che le modifiche allo Statuto dell'Unione sono approvate direttamente da parte del Consiglio dell'Unione stessa;

Visto l'art. 47 dello Statuto dell'Unione il quale al comma 2 stabilisce che costituiscono limite per l'autonomia normativa dell'Unione solamente quelle norme recanti principi espressamente individuati quali inderogabili;

Considerato che le modifiche da apportare al vigente statuto incidono fortemente sugli articoli che disciplinano le nomine e l'attività degli organi istituzionali della forma associativa e, nel contempo, le norme introdotte dalla legge n. 56/2014 in base alle quali le modifiche allo statuto dell'Unione sono approvate direttamente da parte del Consiglio dell'Unione stessa sembrano nelle intenzioni del legislatore, dato il contesto letterale in cui si collocano, riferite particolarmente agli statuti delle Unioni di nuova formazione rispetto a quelle preesistenti e già dotate di un proprio Statuto;

Dato atto infatti che l'art. 1 comma 105 della legge n. 56/2014 recita testualmente "In fase di prima istituzione lo Statuto dell'Unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal Consiglio dell'Unione»;

Ravvisata pertanto la opportunità di sottoporre alla approvazione di tutti i consigli comunali dei Comuni aderenti all'Unione le modifiche apportate allo Statuto al fine di coinvolgere i consigli comunali e accrescere la consapevolezza ed acquisire la condivisione sui contenuti delle modifiche, che riguardano aspetti primari del funzionamento dell'Ente, quali sono la composizione degli organi rappresentativi dei comuni aderenti e la Presidenza della forma associativa;

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione Bassa Sesia n. 4 in data 24.07.2015 con la quale è stato stabilito quanto segue:

- di apportare allo Statuto dell'Unione Bassa Sesia le modifiche così come indicate nel prospetto allegato al presente atto, sotto il punto A) per farne parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere la presente deliberazione ai Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione affinché le modifiche apportate allo Statuto dell'Unione, per le motivazioni richiamate in premessa, siano a loro volta approvate dai singoli consigli comunali,
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte
- di pubblicare lo Statuto nel suo testo integrale, successivamente alla approvazione delle modifiche da parte di tutti i Comuni aderenti all'Unione Bassa Sesia, all'albo pretorio on-line dell'Unione per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali troveranno effettiva efficacia le modifiche apportate allo Statuto.

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere ad approvare le modifiche allo Statuto dell'Unione Bassa Sesia, nel testo conforme a quello già approvato dal Consiglio dell'Unione, dando atto che le modifiche di cui trattasi troveranno effettiva efficacia successivamente alla approvazione delle modifiche da parte di tutti i Comuni aderenti all'Unione Bassa Sesia ed a seguito della pubblicazione per trenta gironi consecutivi dello statuto dell'Unione nel suo testo integrale sul sito web del Comune;

Acquisito il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 comma 2 del D.lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

- Di apportare allo statuto dell'Unione Bassa Sesia le modifiche così come indicate nel prospetto allegato al presente atto sotto il punto A) per farne parte integrante e sostanziale.
- Di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte.
- Di pubblicare la presente deliberazione e lo Statuto nel suo testo integrale all'albo pretorio on-line del Comune per trenta giorni consecutivi;
- Di trasmettere la presente deliberazione al Presidente dell'Unione;
- Di dare atto che le modifiche apportate allo Statuto dell'Unione Bassa Sesia, in esecuzione di quanto stabilito con delibera del Consiglio dell'Unione Bassa Sesia n. 4 in data 24.07.2015, troveranno effettiva efficacia a seguito della pubblicazione dello Statuto nel suo testo integrale, all'albo pretorio on-line dell'Unione Bassa Sesia per trenta giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale responsabile del servizio esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed attesta che la deliberazione in oggetto risulta essere regolare sotto l'aspetto tecnico.

Li, 15.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR. GIANFRANCO BRERA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to: VALTER BRUSTIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR. GIANFRANCO BRERA

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data 26.10.2015 per trenta giorni consecutivi.

Li, 26.10.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR. GIANFRANCO BRERA

Si attesta che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIANFRANCO BRERA

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 art.134 D.Lgs. 267/2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: DR. GIANFRANCO BRERA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 15.10.2015

Il Segretario Comunale
DR. GIANFRANCO BRERA

CAPO I IL CONSIGLIO

Art. 13

Composizione, elezione e durata del Consiglio

Il comma 2 è così sostituito:

Il Consiglio dell'Unione è composto dal Presidente e da tre rappresentanti dei Consigli comunali, di cui uno di minoranza, ove presente, per ciascun Comune partecipante, ricomprendendo tra i consiglieri comunali eleggibili anche il sindaco in qualità di componente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs n. 267/2000

Il comma 4 è soppresso.

CAPO II IL PRESIDENTE

Art. 18

Elezione, cessazione

L'art. 18 è così sostituito:

La Presidenza dell'Unione spetta per un anno ad ognuno dei Comuni aderenti all'Unione. L'ordine di rotazione è così stabilito: Comune di Carpignano Sesia, Comune di Castellazzo Novarese; Comune di Casaleggio Novara; Comune di Sillavengo. In caso di successive adesioni, il Comune che aderisce viene inserito in coda a detto ordine nel momento dell'adesione, per cui il Comune che entri nell'Unione godrà della Presidenza solo dopo aver assistito al turno di Presidenza di tutti i Comuni già aderenti. La carica di Presidente viene ricoperta dal Sindaco pro tempore del Comune titolare della carica e cessa alla scadenza del termine annuale, al termine del mandato di Sindaco, ove non coincidente, ovvero per morte, dimissioni, decadenza o per accertamento della causa di cui all'art. 58 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente nominato per la prima volta con le modalità stabilite dal presente articolo, entra formalmente in carica decorsi trenta giorni dalla affissione dello statuto all'albo pretorio on-line dell'Unione e scade con il decorrere dell'anno, con subentro immediato alla Presidenza dell'ente del Sindaco al quale spetta l'incarico in base alla rotazione come indicata al primo comma

Art. 20

Vicepresidente

L'art. 20 è così sostituito:

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte, dal Vicepresidente, individuato nel Sindaco del Comune che segue, nella rotazione di cui all'art. 18, quello che esprime il Presidente in carica, e così a seguire in caso di ulteriore assenza o impedimento.

Art. 47

Adeguamento delle fonti normative a leggi sopravvenute

All'art. 47 è aggiunto il seguente comma:

3. Le modifiche allo Statuto dell'Unione sono approvate direttamente da parte del Consiglio dell'Unione stessa. Il Consiglio dell'Unione può prevedere, contestualmente alla loro approvazione, che le modifiche apportate allo Statuto ai fini della loro efficacia, siano approvate anche dai Consigli Comunali dei Comuni aderenti alla forma associativa.